

# BRESCIA

**CORRIERE DELLA SERA**

corriere.it  
brescia.corriere.it

Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941  
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

**FARCO GROUP**  
GLI SPECIALISTI  
NELLA FORMAZIONE  
PER LA SICUREZZA  
www.farco.it



**Corse d'auto**  
Quando Salò  
emulava  
Montecarlo  
di **Pino Casamassima**  
a pagina 8



**Il personaggio**  
Un Giro d'Italia  
a bracciate  
contro il diabete  
di **Bruno Festa**  
a pagina 7

**OGGI 37°C**  
Sole  
Vento: SSE a 6 km/h  
Umidità: 40%

GIO	VEN	SAB	DOM
26°/36°	26°/30°	23°/33°	21°/25°

Onomastici: Elia, Lena  
Dati meteo a cura di ilMeteo.it

**FARCO GROUP**  
GLI SPECIALISTI  
NELLA FORMAZIONE  
PER LA SICUREZZA  
www.farco.it

Un'opportunità per Gargnano

## IL MUSEO CHE MANCA AL GARDA

di **Giovanni Comboni e Daniele Comboni**

**L**ungimiranti i coltivatori che, nel 1841, diedero vita a Gargnano alla Società Lago di Garda, attiva nella produzione e distribuzione di olio d'oliva, olio di lauro e limoni, esportati nell'Impero asburgico e nel lontano Impero degli Zar, con milioni di pezzi movimentati ogni anno. Splendore fino alla Grande Guerra, poi il lento ed inesorabile declino. La sede storica era il magnifico edificio a lago, contiguo alla chiesa ed al chiostro di San Francesco in Gargnano. Oggetto di diversi progetti, finalizzati al recupero residenziale, non senza polemiche e dibattiti susseguiti negli anni. La sede rappresenta un giacimento industriale originale, carico di storia e di saperi manuali, di terra e acqua per produrre e ancora di acqua per trasportare e distribuire, di esperienza locale e di relazioni globali. Perché non recuperare, con coraggio, questa storia? Perché non prevedere, all'interno della proposta progettuale in essere, documentata da pannelli espositivi che circondano il perimetro del sito, uno spazio dedicato, un Museo dell'olio e del limone, che possa concertare con le limonaie del posto, attive e di grande interesse anche didattico, come anche con realtà vivaci di produzione locale? La destinazione a spazio museale di parte del sito era peraltro prevista. Fa specie osservare che la storica Sala della Cernita, locale a lago di inestimabile bellezza, ideale per lo spazio museale, sia stata demolita ed attualmente in fase di trasformazione, sembra, in appartamenti. Lo stimolo del Musa salodiano non deve lasciarci indifferenti. Il nuovo contenitore museale gargnanese potrebbe marcare ancora meglio i caratteri originali del Garda bresciano, accanto a Musa, Vittoriale, ville romane. Nel nuovo veicolo Garda Musei — che non possiamo che accogliere con grande entusiasmo — la parte bresciana acquisirebbe un peso specifico importante. L'Alto Garda è vocato ad un turismo selettivo e di qualità, trainato da ambiente e natura, ma nel quale l'offerta culturale deve trovare ampio spazio, valorizzando storia ed eccellenze locali. L'amministrazione comunale di Gargnano deve essere parte attiva per lanciare il contenitore, sollecitando gli enti pubblici (Provincia e Regione) ed attraendo capitali privati, in forme da verificare, quali una fondazione che coinvolga soggetti economici locali e poi attragga un numero congruo di sostenitori. La valorizzazione locale dell'olio di Gargnano è già ben promossa da iniziative di capitali ed associative di successo — ottimo l'esempio di Terre&Sapori d'Alto Garda e promettente la loro manifestazione Giardini d'Agumi, nell'aprile scorso. Missione difficile, ma non impossibile, che darebbe alla comunità prestigio e ulteriore visibilità internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anniversario Un anno fa l'inaugurazione della nuova autostrada. Primi risultati dopo molte polemiche

## A35 Brebemi, eppur si muove

I transiti sono passati da 13 a 28 mila al giorno. Bettoni: «Un volano per lo sviluppo»

**Guardia costiera** A Salò anche militari impegnati nel canale di Sicilia



### Gli «angeli di Lampedusa» per i turisti del Benaco

Festeggiato ieri a Salò il 150esimo anniversario della Guardia costiera. Fra i 23 marinai ora di stanza a Salò anche due che hanno effettuato salvataggi di profughi a Lampedusa. Da loro, racconti toccanti e drammatici.

a pagina 7 **Maria Paola Pasini**

Domani Brebemi compirà un anno: dodici mesi durante i quali non sono mancate le polemiche ma che alla fine stanno dando ragione alla scommessa di Franco Bettoni. Con l'apertura di Teem il traffico è in aumento, più 107% rispetto ai 13 mila veicoli dell'inizio. E sono in arrivo sconti nei weekend. In attesa dell'ok del Cipe al riequilibrio del piano economico finanziario.

alle pagine 2 e 3 **Bacca**

### PARLA MOTTINELLI «Valtrompia, governo al lavoro per i cantieri»

«Il ministro Graziano Delrio ha dato piena disponibilità per trovare una soluzione sulla Valdastico — racconta Pierluigi Mottinelli —. Se l'accordo preliminare del ministero con il Trentino viene confermato, pare entro fine mese, si sbloccheranno anche i soldi per l'autostrada della Valtrompia». Il presidente della Provincia è fiducioso: «È questione di giorni», assicura.

a pagina 4 **Trebeschi**

## Tre comuni come la Grecia Sotto tutela della Corte dei conti

«Piccole Grecie» sbocciano, anche in periferia. Ci sono tre amministrazioni comunali bresciane (quelle di Toscolano Maderno, di Azzano Mella e di Manerbio) che per diversi motivi sono arrivate a un passo dal default, proprio come la Grecia. In Italia, però, per casi come questi è previsto un «Piano di rientro» del debito. Di fatto il debito è stato rinegoziato. Sotto la regia della Corte dei conti.

a pagina 5

### APPELLO BIS

#### Strage, oggi è attesa la sentenza

Ultime ore d'attesa per la sentenza a carico di Carlo Maria Maggi e Maurizio Tramonte, imputati nell'appello bis per la strage di piazza Loggia. La corte d'assise d'appello

di Milano oggi si riunisce in camera di consiglio, potrebbe essere emessa una sentenza storica. Per i due imputati il pg Maria Grazia Omboni ha chiesto l'ergastolo.

L'ANNUNCIO DEL SINDACO

### «Profughi al lavoro si inizia dal castello»



Altri trenta profughi al lavoro in città, «per contribuire al mantenimento del decoro urbano nei cimiteri periferici e in castello». Questo l'obiettivo del sindaco Emilio Del Bono, che intende potenziare l'esperienza positiva dei 15 richiedenti asilo impiegati al Vantiniano. La proposta è di snellire le pratiche per permettere ai migranti un impiego gratuito «con cui contraccambiano l'ospitalità».

a pagina 4 **Gorlani**

**nickelodeon**  
**SpongeBob**  
**ALLA SCOPERTA DEL MARE**  
RANIERI DESIGN  
"oltre il prezzo del quotidiano"  
"SORPRENDENTI MEDUSE" È IN EDICOLA A € 6,99\*  
nickelodeon La Gazzetta dello Sport CORRIERE DELLA SERA  
Tutto il rosa della vita

## Brescia, derby di coppa con la Cremonese

Si giocherà il 2 agosto al Rigamonti. Alla FeralpiSalò è toccato in sorte il Fano di serie D

di **Luca Bertelli**

**S**e il Brescia verrà ripescato in Serie B, avrà solo un derby lombardo in calendario. Quello con il Como. Ci ha pensato però il sorteggio di Coppa Italia ad acccontentare gli amanti delle sfide contro i cor-regionali.

Il 2 agosto, al Rigamonti, sarà la Cremonese ad inaugurare la stagione ufficiale 2015-16. Sfida non banale né scontata, contro un club in declino in Lega Pro ma intenzionato a rilanciarsi con Fulvio Pea in panchi-

na (ha preso il posto dell'ex Giampaolo, ora ad Empoli), pupillo di Mourinho quando allenava la Primavera dell'Inter. Poteva andare meglio. Nel 2012 finì 2-1 per i grigiorossi, allora era il secondo turno della competizione.

Alla FeralpiSalò, inoltre, è capitata in sorte — sempre in casa — l'Alma Juventus Fano di serie D. Saranno sfide secche, ad eliminazione diretta: chi vince va avanti, chi perde finisce il primo cammino agostano in attesa del via al campionato il 6 settembre.

Suggestivi gli accoppiamenti futuri, in caso di passaggio del turno. Vista mare sia per Brescia sia per i gardesani, rispettivamente a La Spezia e Crotone. Un'ulteriore vittoria garantirebbe anche un Ferragosto pallonaro, a Frosinone per le rondinelle e verosimilmente a Terni per la Feralpi. Meglio non guardare troppo oltre per questi ultimi, dato che il tris regalerebbe una sfida a San Siro con il Milan da far sudare freddo. Per ora, si gocciola solo in ritiro. Poi, si vedrà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SALÒ IN MUSICA**  
FESTIVAL VIOLINISTICO INTERNAZIONALE  
"Gasparo da Salò"  
25 Luglio - 8 Agosto 2015  
ACQUE DOTTE FESTIVAL  
"La cultura scorre dal lago al fiume"  
4 Luglio - 22 Agosto 2015  
Programma completo su  
www.comune.salo.bs.it

23

**Marinai della Guardia costiera** in servizio sul Garda durante la stagione turistica per vigilare su bagnanti e diportisti

120

**Persone** salvate in un anno dagli uomini della Guardia costiera del Garda operativi in tre sedi

## La storia

di Maria Paola Pasini



## Da Lampedusa al Garda gli «angeli dei profughi»

Il sottocapo Valenza: «Quella donna siriana, incinta, salvata da noi»

Da Lampedusa al Garda. Dalla tuta arancione alla divisa bianca. Dal maestrale che spira nel canale di Sicilia, al pelè che arriccia le onde del Benaco.

Il sottocapo Mirko Valenza, 31 anni, originario di Pantelleria, è diventato padre da dieci giorni di una bellissima bambina che si chiama Vittoria. È uno dei ventitré componenti del gruppo di marinai in servizio sul Garda con la Guardia costiera. Ma Mirko è anche uno degli otto selezionatissimi componenti di un progetto sperimentale avviato in questi mesi nel canale di Sicilia per il salvataggio dei profughi. Mirko è un *rescue swimmer*, una specie di superbagnino, scelto tra gli oltre diecimila marinai del corpo delle capitanerie di porto. Il suo compito? Lui e gli altri sono una sorta di avamposto con compiti di salvataggio soprattutto in acqua. Quando uno dei tanti barconi di disperati viene intercettato da una motovedetta della Guardia costiera, Mirko è uno di quelli — tuta arancione — che sale a bordo del barcone e vigila sul trasbordo (spesso estremamente difficoltoso) dal mezzo di fortuna all'imbarcazione più sicura. Pronto a gettarsi in mare in caso di necessità.

Il sottocapo Valenza ha già effettuato il suo primo turno a Lampedusa nel febbraio scorso

**Addestrato**  
Il sottocapo Mirko Valenza, del gruppo *rescue swimmer*, ieri a Salò (Foto Cavicchi)



mentre il gruppo era ancora in fase di sperimentazione. Terminata la parentesi gardesana tornerà a novembre per un altro turno di un mese in acque siciliane. Cosa le è rimasto di quella prima esperienza? «Per fortuna non abbiamo fatto interventi davvero drammatici — spiega Mirko Valenza — per il

maltempo sono arrivate poche imbarcazioni. Abbiamo avuto però il caso di una donna siriana incinta con complicazioni che abbiamo dovuto trasbordare e trasferire in ospedale. È stato complicato ma tutto è andato per il meglio». Mirko Valenza partecipa alla semplice cerimonia che si è svolta a Salò

## Sanzione record

### Baby olandese volante, a otto anni sul jet ski Al padre del ragazzino una multa da 2.800 euro

Super multa per una super violazione. La Guardia costiera l'altro giorno ha infatti comminato una sanzione ad un turista olandese di 2.800 euro. Multato per aver lasciato nelle mani del figlio undicenne la moto d'acqua, ha ora due mesi per saldare il conto. Salato sì, ma tutto meritato. Il

ragazzino era solo alla guida del potente mezzo. È stato intercettato dalla Guardia costiera in servizio davanti al lido di Lonato. Al padre adesso spetta pagare. E magari adottare un atteggiamento più responsabile. (m.p.pas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per celebrare i 150 anni del Corpo delle capitanerie di porto.

Ci sono il sindaco Gianpiero Cipani, i rappresentanti dei carabinieri, della polizia locale. C'è il comandante del gruppo gardesano, il primo maresciallo Pasquale Angelillo (l'ufficiale responsabile è Sergio Colombo che si divide tra il Benaco e Venezia). Sulla divisa bianca il marinaio Valenza ha appuntata una medaglia al valore. Se l'è guadagnata proprio sul lago per un doppio salvataggio avvenuto il 29 luglio 2012. A Mirko deve la vita un bagnante caduto sugli scogli vicino a Garda. L'uomo, raggiungibile solo via lago, fu trasferito sul gommone a nuoto mentre era privo di conoscenza. Stesso giorno, di pomeriggio, a Barbarano: qui è la volta di un fienne cingalese ripescato da otto metri di profondità e rianimato. Un giorno indimenticabile per chiunque.

Ma tra i marinai c'è anche un altro «reduce» di Lampedusa, il secondo capo scelto Michele Trupia, una lunga esperienza alle spalle e quattro anni nello stretto di Sicilia negli anni Novanta: «Anche allora tanti profughi, tanti disperati — ricorda — certo oggi la situazione è molto più drammatica ma quante persone abbiamo salvato anche allora...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La sfida sul Garda L'Italia a nuoto contro il diabete

Il via alla prima bracciata è previsto questa mattina alle 10 sulla «Riva Granda», vicino alla Villa Romana di Toscolano Maderno. Conclusione della fatica, dopo 3 chilometri a nuoto, sulla spiaggia di fronte all'ex campo ippico. Monica Priore (nella foto), atleta e scrittrice, doppia oggi la metà del suo singolare «Giro d'Italia», giunto alla decima tappa. Un impegno non da poco che, a fatica conclusa, le farà toccare tutte le 20 regioni, accompagnata dai genitori,



che oltretutto le garantiscono l'assistenza tecnica. Le sue doti atletiche, peraltro, non si discutono, dato che la ragazza ha al suo attivo anche la traversata dello stretto di Messina, nove anni fa. Monica, diabetica, è poco più che ventenne e sta conducendo una sua «battaglia», all'interno dell'Associazione «Volando sulle onde della vita». Da un lato è impegnata a «promuovere la pratica regolare dell'attività fisica» e, dall'altro, lotta per «contrastare le forme di ignoranza che ruotano attorno al diabete mellito di tipo I». Si tratta di una responsabilità non da poco, che va nella direzione dell'informazione a favore di tutti, specie dei quasi quattro milioni di diabetici che ci sono in Italia, per il 5% insulino dipendenti, come lei. La nuotatrice, che ha intrapreso il «Giro d'Italia» lo scorso 6 giugno a Sestri Levante, con conclusione prevista il 21 agosto a Meta di Sorrento, promuove anche il suo libro: «Il mio mare ha l'acqua dolce», edito da Mondadori, per far sì, dice, «che la mia storia diventi la storia di tutti».

Bruno Festa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'incontro

### Riforma sanità, Maroni non soddisfa le attese dei sindaci camuni

La montagna ha partorito il topolino: l'incontro fra Roberto Maroni e i sindaci della valle Camonica per discutere della richiesta valligiana di mantenere l'autonomia sanitaria (oggi c'è l'Asl); la riforma che il Pirellone sta discutendo la farà finire nelle braccia dell'Asl di montagna con sede a Sondrio) si è risolto in un nulla di fatto. Anzi, è stato proprio «deludente», secondo il giudizio di Oliviero Valzelli, presidente della Comunità montana: «Al governatore siamo arrivati purtroppo divisi, con due posizioni che hanno spaccato la valle, ma da lui ci aspettavamo qualcosa in più di un semplice «ci penserò e ci rivediamo a settembre». Da una parte c'erano i comuni che hanno trovato in Corrado Tomasi (Pd) il loro paladino: chiedono che l'esperienza dell'Asl di Vallecarnonica Sebino continui. Dall'altra



i paesi a guida Lega Nord e centro destra convinti che la riforma vada bene così com'è. Il governatore ha avuto gioco facile a scaricare la patata bollente: prima mettetevi d'accordo tra voi, poi ci risentiamo, è stato il suo ragionamento, anche se ha riconosciuto: «La riforma vuole unire sanità e sociale, un modello che in valle Camonica esiste già». «È l'unica apertura positiva che abbiamo riscontrato» commenta Valzelli.

Dopo averla difesa strenuamente, i consiglieri regionali Donatella Martinazzoli

## L'incontro

Il governatore Roberto Maroni alla Camera di Commercio ha incontrato i sindaci camuni (Fotogramma)

e Fabio Fanetti (Lega Nord e Lista Maroni) ammettono: «Nella riforma verranno inserite ulteriori forme di tutela e di garanzia per l'autonomia dei singoli territori, e quindi anche della valle Camonica». Proprio l'assemblea dei sindaci camuni, dopo aver sfiduciato Fiorino Fenini (sindaco di Esine), sta cercando un nuovo presidente: circolano i nomi di Paolo Erba (Malegno), Gianbettino Polinioli (Cimbergo) e Luca Masneri (Edolo). (g.ar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sanità

### Allarme in Lombardia: manca sangue ma a Brescia donazioni regolari

Brescia va in controtendenza. Mentre a livello regionale viene lanciato l'allarme per la carenza di donazioni di sangue, nel territorio bresciano il problema non esiste. I donatori fanno il loro dovere e anche nei primi sei mesi di quest'anno hanno garantito una buona scorta di sangue per affrontare le esigenze degli ospedali. Da gennaio a giugno 2015 sono state 32.701 le donazioni effettuate (65565 nel 2013 e 65194 nel 2014). «A parte una piccola frenata nel periodo iniziale di quest'anno dovuta alla riorganizzazione dei nostri centri ora la situazione è tornata quella di sempre — spiega Gianpietro Briola, presidente dell'Avis provinciale —. Rimane

l'appello di donare prima di andare al mare». I cittadini che scelgono di aiutare il prossimo donando un pò del proprio sangue sono oltre 34mila. Il sangue raccolto a Brescia vi rimane salvo emergenze particolari. In Lombardia la raccolta di sangue intero nel 2014 è stata di 470.991 contro le 479.397 unità del 2013 (-1,75%). Il trend negativo riguarda le raccolte nei centri ospedalieri, mentre la raccolta di sangue intero nelle sedi associative è stata di 164.531 contro le 159.881, e ha portato la percentuale regionale di raccolta associativa al 35%. Il numero dei donatori invece (265.889 nel 2014) è in lieve riduzione a livello regionale, rispetto ai dati del 2013. (s.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA